

Progetti per il paesaggio. Azione dai Comuni Minori

Original

Progetti per il paesaggio. Azione dai Comuni Minori / Voghera, Angioletta - In: Rapporto dal Territorio 2016 - INU
CRESME / Properzi P.. - STAMPA. - Roma : INU edizioni, 2016. - ISBN 978-88-7603-153-3. - pp. 189-190

Availability:

This version is available at: 11583/2675018 since: 2017-10-10T15:53:08Z

Publisher:

INU edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

RAPPRO

RTORALE



TERRIT



ORIO

2016

1°

RAPPORTO *dal* TERRITORIO 2016

RAPPORTO dal TERRITORIO 2016

Il Rapporto è prodotto dall'Istituto Nazionale di Urbanistica

Responsabile scientifico e Curatore del coordinamento generale
Pierluigi Properzi

Redazione e coordinamento capitoli

Donato Di Ludovico, Carmela Giannino, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi

Le analisi sugli scenari economici e demografici e sul consumo di suolo sono il frutto della collaborazione tra INU e CRESME e sono state effettuate dal CRESME utilizzando il Sistema Informativo congiunturale e previsionale DEMO/Si

Autori dei testi:

Angela Barbanente, Alessandra Casu, Aldo Cilli, Donato Di Ludovico, Isidoro Fasolino, Massimo Gheno, Carolina Giaimo, Carmela Giannino, Luigi La Riccia, Roberta Lazzarotti, Gianpiero Lupatelli, Roberto Mascarucci, Gabriella Negrini, Simone Ombuen, Rocio Pérez Campaña, Donato Piccoli, Pierluigi Properzi, Emma Salizzoni, Massimo Sargolini, Ignazio Vinci, Silvia Viviani, Angioletta Voghera, Lorenzo Bellicini, Enrico Campanelli, Paola Reggio

Per il reperimento dati relativi alla pianificazione comunale si ringraziano:

Coordinamento generale: Simone Ombuen

Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria: Carolina Giaimo (coordinamento)

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli VG: Massimo Matteo Gheno (coordinamento), Franco Alberti

Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise: Simone Ombuen (coordinamento), Giulia Angelelli, Nazareno Annetti, Massimo Basso, Achille Bucci, Claudio Centanni, Donato Di Ludovico, Luana Di Lodovico, Daniele Iacovone, Andrea Santarelli, Simona Tondelli, Vincenzo Zenobi

Campania, Basilicata, Puglia, Calabria: Isidoro Fasolino (coordinamento), Anna Abate, Francesco Rotondo, Nico Tucci

Sicilia: Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci

Sardegna: Alessandra Casu

Per l'aggiornamento dello stato della pianificazione provinciale, Marco Pompilio

Per il flusso costante di informazioni d'aggiornamento sul governo del territorio in Emilia Romagna, ma anche a scala nazionale, Luciano Vecchi

Per il loro supporto: Francesco Sbeti, Giuseppe De Luca, Silvia Capurro, Claudio Centanni, Paolo La Greca

Cartografie e tabelle: L. Di Lodovico, A. Santarelli, G. Panepucci.

Statistiche sulle città metropolitane: Federica Benelli, Università Roma Tre, Dipartimento di Architettura

Per Contributi delle agende regionali ringraziamo

Piemonte: Carlo Alberto Barbieri, Carolina Giaimo, Mauro Giudice; Valle d'Aosta: Richard Zublena, Carolina Giaimo; Liguria: Franca Balletti, Pierluigi Bolgiani, Silvia Capurro, Alessandro Caruana, Antonio Chirico, Anna Colombo, Arcangelo Merella, Tomaso Lanteri Minet, Andrea Pasetti, Silvia Soppa, Andrea Vergano, Daniele Virgilio; Lombardia: Luca Imberti, Francesca Boeri, Pierluigi Nobile; Provincia di Trento: Giovanna Ulrici, Daria Pizzini; Provincia di Bolzano: Pierguido Morello, Michele Stramandinoli; Veneto: Francesco Sbeti, Franco Alberti, Claudio Perin, Fabio Mattiuzzo; Friuli Venezia Giulia: Eddi Dalla Betta, Mauro Pascoli, Paolo De Clara, Gloria Catto, Daniele Orzan, Marco Marmotti, Marino Pavoni, Patrizia Gridel, Serena Marcolin; Emilia Romagna: Elisa Conticelli, Stefania Proli, Simona Tondelli, Sandra Vecchietti Francesco; Toscana: Francesco Alberti, Alessandro Marioni, Chiara Agnoletti; Umbria: Alessandro Bruni, Riccardo Guarnello, Francesco Leombruni, Franco Marini, Marco Storelli, Luca Trepiedi; Marche: Claudio Centanni, Giovanna Rosellini, Achille Bucci, Marinella Topi, Massimo Orciani, Sergio Bugatti, Ludovico Caravaggi, Roberta Angelini, Giovanni Marinelli, Alberto Procaccini, Alessandra Marsili, Gloria Vitali; Lazio: Lucia Fonti, Carmela Giannino, Benedetto Nastasi, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan; Abruzzo: Donato Di Ludovico, Roberto Mascarucci, Federico D'Ascanio, Emilia Fino, Stefano Mariotti, Donato Piccoli, Andrea Santarelli, Rosalba D'Onofrio, Luana Di Lodovico, Luca Iagnemma, Giulia Taraschi, Francesca Garzarelli, Massimo Palladini; Molise: Luciano De Bonis, Michele Luca Galella, Emilio Natorelli; Campania: Domenico Moccia, Antonio Nigro, Antonia Arena, Corinne Vitale, Ivonne De Notaris, M. Iannucci; Puglia: Carmelo Torre, Fulvio Rizzo, Francesco Rotondo; Basilicata: Lorenzo Rota, Roberto Lo Giudice; Calabria: Domenico Passarelli, Sante Foresta, Cristina Comandè; Sicilia: Paolo La Greca, Ignazio Vinci, Giuseppe Trombino, Marcel Pidalà, Vincenzo Todaro, Annalisa Giampino; Sardegna: Enrica Campus, Alessandra Casu, Enrico Alfonso Corti, Vincenzo Cossu, Francesco Dettori, Costantino Manca, Italo Meloni, Fausto Alessandro Pani, Verdina Satta, Corrado Zoppi

La raccolta dei dati sulla pianificazione paesistico ambientale è stata curata da

Ced Ppn (Centro europeo di documentazione sulla pianificazione dei parchi naturali).

La raccolta dei dati sulla pianificazione provinciale e regionale e sulla legislazione è stata curata da

Lab AnTeA/Aq – Donato Di Ludovico.

Si ringraziano: Regioni, Province ed Enti che hanno collaborato al reperimento dei dati.

Coordinamento editoriale: M. Cristina Musacchio

Idea e Progetto grafico della copertina: Alberto Hohenegger

Impaginazione e grafica: Micaela Bonavia - Pierpaolo Ceccarelli

Stampa: Tipolito 95 - L'Aquila

INU
Edizioni

INUED - via Castro dei Volsci, 14 - 00179 - Roma

ISBN 978-88-7603-153-3 (Opera)

ISBN 978-88-7603-162-5 (Vol.1)

Finito di stampare ottobre 2016

Il Rapporto è realizzato con il contributo economico di Urban Promo

urbanpromo

Indice

RAPPORTO dal TERRITORIO 2016

IL PROGETTO PAESE L'urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali Silvia Viviani <i>Silvia Viviani</i> Relazione al XXIII Congresso – INU Cagliari 28 aprile 2016	7
--	---

Introduzione <i>Pierluigi Properzi</i>	13
---	----

TERRITORIO POLITICHE e PIANI

Parte I – Il CAMBIAMENTO <i>a cura di S. Ombuen, C. Giannino, D. Di Ludovico</i>	21
---	----

Capitolo 1	
Territorio e città	23
Sistemi insediativi e popolazione	25
Suolo, Paesaggio e Clima	31

Capitolo 2	
Istituzioni, strategie, piani	37
Nuove economie dei territori – I nuovi Piani	39
Piani e politiche Pubbliche	47

BOX – Finanza Immobiliare <i>Simone Ombuen</i>	51
---	----

BOX – Fiscalità locale <i>Simone Ombuen</i>	55
--	----

Parte II – La PIANIFICAZIONE COMUNALE

Capitolo 3	
La pianificazione comunale in Italia nelle macrogeografie del Paese	61
Nord Ovest	70
Nord Est	75
Centro	77
Centro Nord	77
Centro Sud	79
Sud	83
Isole	85
Sardegna	88
<i>una valutazione di sintesi</i>	90

BOX – Le smart City <i>Gianluca Cristoforetti</i>	91
--	----

BOX – Odg XXIX Congresso Inu Cagliari <i>Francesco D. Moccia</i>	95
---	----

BOX – L'Europa delle Città – i telai infrastrutturali <i>Donato Di Ludovico</i>	97
--	----

Capitolo 4	
Politiche e piani nei sistemi insediativi	101
Le Città Metropolitane	109
Città Metropolitane – I caratteri	111
Città Metropolitane e Policentrismo a rete	115
La Pianificazione delle Città Metropolitane	121

Le Città Medie	127
Le Politiche per le città Medie	132
Il sistema urbano intermedio nelle politiche di coesione	140
La Pianificazione delle Città Medie	145
I Poli Urbani Funzionali	152
Criticità e prospettive per le Città Medie nel progetto di Riforma	154
 I Comuni Minori	 157
Le politiche per i Comuni Minori	160
I Comuni Minimi	170
La Pianificazione nei Comuni Minori	177
La Pianificazione nei Comuni Montani	179
I Centri Storici nei Comuni Minori	183
Progetti di Paesaggio. Azione dai Comuni Minori	189
Le economie dei territori	191
<i>una valutazione di sintesi</i>	197

BOX – I progetti delle città – Urbanpromo <i>Stefano Stanghellini, Sergio Copiello, Pietro Bonifaci</i>	199
BOX – Verso un'agenda urbana <i>Marichela Sepe</i>	201
BOX – La Conferenza Habitat III <i>Pietro Garau</i>	203

Parte III – La PIANIFICAZIONE di AREA VASTA e REGIONALE

Capitolo 5

La cura e la tutela del territorio nel progetto Paese

Lo stato della pianificazione paesaggistica	207
Aree Protette e Parchi Naturali	221
Le Aree Interne, un monitoraggio critico	231
<i>una valutazione di sintesi</i>	238

BOX – L'Osservatorio del Paesaggio <i>Rocio Pérez Campaña</i>	239
BOX – Analisi per regione della strategia nazionale aree interne <i>Massimo Sargolini, Ilenia Pierantoni</i>	241
BOX – La Pianificazione delle aree a rischio <i>Luana Di Lodovico, Andrea Santarelli</i>	243

Capitolo 6

Sistemi di pianificazione regionali

Quadri e Piani Regionali	249
Leggi Regionali	251
Verso le Macroregioni europee	255
	259

Parte IV – Le AGENDE delle SEZIONI INU REGIONALI

Capitolo 7	265
Le Agende-schede sintetiche	267
Un Quadro comparativo	351

Il Rapporto dal Territorio per il Progetto Paese <i>Silvia Viviani</i>	359
--	-----

Attribuzione dei testi	361
------------------------	-----

Progetti di Paesaggio. Azione dai Comuni Minori

Il paesaggio è una dimensione che dovrebbe essere certamente al centro delle politiche dei 5.579 comuni con meno di 5000 abitanti, presenti nel nostro paese (pari al 69,71% dei comuni italiani e a 10.070.157 milioni di persone, 16,56% della popolazione nazionale; Ancitel su dati Istat 2015), prevalentemente localizzati in zone montane o collinari (rispettivamente il 41,3% e il 40,7%; ANCI, Atlante piccoli comuni 2013) e con ampie porzioni del territorio ricadenti in aree naturali protette, riserve o parchi (oltre il 26%) (1). I piccoli comuni sono custodi di patrimoni straordinari in termini di risorse naturali, storico-culturali, ma anche di storie, tradizioni, abilità manifatturiere e saperi, in molti casi ancora poco valorizzati. Svolgono un ruolo essenziale nel qualificare e rilanciare una parte consistente dell'offerta turistica nazionale; pensiamo ai dati positivi sul turismo nelle aree protette (2), che coinvolgono per la maggior parte questa realtà e i casi descritti, ma anche alla riscoperta dei centri storici e dei borghi, delle tradizioni e del tipico che mettono in gioco filiere integrate dell'agricoltura, del turismo, del commercio, dell'enogastronomia in sinergia con il paesaggio. Sono territori che possono contribuire a presidiare la qualità ambientale e produttiva, non solo nel settore agricolo, ma come innovazione di processo e di prodotto, a partire dalle culture del saper fare legate alle identità locali, valorizzandole e proiettandole su scenari nazionali ed internazionali. Un saper fare che coinvolge non solo settori "tradizionali" come quelli dell'agro-alimentare (il 94% dei piccoli comuni presenta un prodotto DOP delle oltre 400.000 aziende agricole; Coldiretti, 2015), del commercio e del turismo, ma anche quelli legati al manifatturiero. L'integrazione tra sviluppo, identità e paesaggio nei suoi valori storici, culturali, naturali e rurali sono infatti i temi del 17% delle pratiche censite dall'Atlante Piccoli Comuni 2013 dell'ANCI, primo monitoraggio delle iniziative di gestione e innovazione territoriale che identifica 64 casi, diversamente distribuiti sul territorio nazionale. Sebbene agricoltura ed eccellenze produttive, natura, turismo, beni culturali - inscindibilmente legati alla qualità del paesaggio e di vita - siano al centro delle politiche per i piccoli comuni e per la costruzione di sinergie ed aggregazioni, troppo spesso sono gli interessi locali a produrre azioni, interventi e progetti che generano anche rilevanti impatti su ambiente e paesaggio. Le stesse commissioni locali per il paesaggio per poter meglio contribuire a orientare l'azione necessitano di uno sguardo sovrallocale, che dovrebbe poter aggregare i comuni con riferimento ad ambiti o unità di paesaggio quale dimensione operativa del piano paesaggistico. Nella ricerca di operatività della pianificazione paesaggistica in questo anni la Commissione si è concentrata sul progetto di paesaggio, in alcuni casi capace di

rendere concreti gli orientamenti strategici del piano. Un progetto di paesaggio che per sua stessa natura opera attraverso strategie e scenari ad ampia scala e azioni ed interventi puntuali. Un progetto che necessita, da un lato, della dimensione di sistema, d'area vasta, per coordinare in strategie più ampie e lungimiranti le politiche paesaggistiche riferite all'intero territorio, integrando la rigenerazione ambientale per costruire la qualità ecologica, con la valorizzazione di beni e sistemi per rafforzare la fruizione e l'uso turistico, la riorganizzazione delle reti e degli spazi naturali e agricoli marginali o in abbandono. Dall'altro, la scala locale è essenziale per cogliere e proiettare in una dimensione di cambiamento i processi legati all'identità e alla comunità locale. Del resto è la stessa Convenzione Europea del Paesaggio ad assegnare un ruolo speciale alle comunità per identificare i propri paesaggi, riconoscerne i valori e guidarne le trasformazioni sulla base delle proprie aspirazioni. Un'azione progettuale che ha un ruolo cruciale per andare incontro alle sfide che la Convenzione ci pone: interazione tra natura e cultura, tra permanenza e cambiamento, tra bisogni dell'individuo e delle comunità. Sfide che richiedono azioni politiche, piani e progetti capaci di costruire un'alleanza tra politiche per il sistema ecologico e del paesaggio (considerando che, con riferimento alla rete Natura 2000, è protetto il 19% del territorio italiano e che le aree protette svolgono un ruolo chiave nella conservazione e gestione del paesaggio ordinario; CED PPN, 2015) e tra politiche per i paesaggi e politiche per i centri e beni storico-culturali (Raccomandazione UNESCO 2013). In questa direzione, ci ricorda Silvia Viviani (3) è necessario un cambiamento di prospettiva, in cui i "territori, riferiti ai diversi livelli di governo siano considerati una rete, un sistema integrato e interconnesso, di cui va colta la componente dinamica" e la pianificazione territoriale e paesaggistica sia un telaio, a geometrie e a dimensione variabile, capace di produrre politiche e progetti per orientare il cambiamento. I progetti qui raccolti dimostrano che il paesaggio è capace di costruire narrazioni avvincenti e comunicabili ad un pubblico vasto, rafforzando i valori condivisi localmente, e proiettando i piccoli comuni fuori dal locale. Il paesaggio è uno dei principali fattori di sviluppo, sicurezza, resilienza e qualità della vita. Certamente i progetti sono frammenti di un'azione paesaggistica che non è racchiusa nel locale, ma apre a sinergie di rete tra sistemi territoriali e ambientali, ma anche tra attori del territorio e piani a diverse scale. Senza un progetto strutturante d'area vasta, che poggia anche nella pianificazione, i progetti rischiano di restare frammenti incapaci di costruire quel ponte tra natura e cultura, tra conservazione e sviluppo, tra comunità e amministrazioni locali e sovrallocali che l'azione per il paesaggio richiede. Sono questi casi che raccontano



parti di un'Italia che trova forza e sviluppo nel policentrismo e nella progettualità anche dei piccoli comuni. I temi trattati legano in visioni integrate: la sicurezza, la conservazione della natura, la costruzione della reticolarità ecologica, la valorizzazione della fruizione e del turismo, lo sviluppo dell'ambiente naturale e rurale e dei beni culturali, l'innovazione del paesaggio attraverso filiere integrate di offerta del commercio e dell'attrattività. Sono queste azioni sperimentali che muovono dal locale, da azioni di riconoscimento di attori della comunità volte alla salvaguardia e alla valorizzazione di valori emergenti (Riserva naturale di Fiastra, Le vie dei borghi) e capaci di orientare l'azione paesaggi-

stica anche nei territori ordinari (schede di progetto di Budoia); oppure sviluppano azioni trasformative a partire da metodi complessi di costruzione del progetto basati sul'interpretazione dei valori (Vernazza, Riserva naturale di Monterano) o da attori territoriali ed economici capaci di sperimentare l'innovazione (Alta Valsugana in Trentino). Si tratta nella maggior parte dei casi di azioni sperimentali che non sono costruire solo in attuazione alla pianificazione, ma che operano per produrre l'innovazione. Costituiscono quindi un piccolo campione di azioni per il paesaggio che necessita di strategie progettuali a geometria variabile che possono accomunare più territori e che possono avviare sistemi di politiche e scenari strategici di pianificazione alle diverse scale.

Note

¹ Quasi 968 Comuni; Fonte: Ancitel su dati Istat 2015.

² Oltre 101 milioni di presenze turistiche nei parchi italiani, con una crescita del 2% l'anno quasi il doppio dell'aumento registrato dal turismo in Italia nell'ultimo anno (indagine AASTER "Parchi come luogo di incontro tra green economy e green society", 2013), corrispondente valore della partita del turismo natura nel nostro Paese pari a 10,9 miliardi di euro, con una crescita di circa il 3% rispetto all'anno precedente (10,6 miliardi).

³ Viviani S., 2016, Oltre i confini amministrativi. Nuova pianificazione e filiere pubbliche di governo, in Urbanistica informazioni, n. 263/2016.

Il presente paragrafo è corredato da n. 7 Casi studio allegati al presente RdT e pubblicati nel volume allegato - RdT 2016 "Materiali"

Tabella 1 - I Casi

n. scheda CASI	Situazione paesaggistica	Tipo di paesaggio	Obiettivi del progetto
1 Piano di gestione e progetto di valorizzazione paesaggistica per la riserva naturale statale abbadia di Fiastra (Marche), a cura di Ilaria Pierantoni, Massimo Sargolini	Piano di gestione della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra come laboratorio socio-ambientale di nuovi modi di vivere e produrre, per valorizzare l'ambiente e il paesaggio.	Montano della Valle del Chienti e Fiastra (1907 ettari).	1- valorizzare la Riserva come "cuore di naturalità e cultura" per i Comuni limitrofi, attraverso l'ampliamento dell'area contigua e delle connessioni con i centri storici dei comuni circostanti. 2- promuovere lo sviluppo sostenibile della fruizione turistica attraverso la ideazione di un "albergo diffuso" negli antichi presidi insediati rurali, funzionalmente connessi con l'Abbazia Cistercense e il bosco pianiziale, attraverso la riqualificazione del sistema dei percorsi rurali interpoderali. 3- proteggere le risorse naturali presenti (rete idrografica e relativa copertura vegetazionale) con lo sviluppo compatibile delle attività agricole (sostegno a pratiche "tradizionali" biologicamente compatibili). 4 - favorire la riqualificazione funzionale di alcune aree per lo svago ed il public enjoyment nei pressi del polo abbaziale e valorizzazione di aree "periferiche" per riorganizzare il sistema dei parcheggi e delle aree di sosta.
2 Riqualificazione della via Francigena nel comune di Montefiascone (Lazio), a cura di Elio Trusiani, Emanuela Biscotto	Riqualificazione e messa in sicurezza della Via Francigena "nel tratto ricadente nel Comune di Montefiascone"	Paesaggio con valori storici, panoramici e naturalistici (presenza di basolato romano, di visuali panoramiche sul lago).	Mettere in sicurezza la via Francigena attraverso l'individuazione e valutazione del paesaggio. Progetto di: Definizione della Via Francigena e delle macro tipologie d'intervento (messa in sicurezza; recupero, valorizzazione, continuità). La tipologia e le modalità di intervento, le tecniche ed i materiali utilizzati nei singoli tratti di progetto sono stati definiti nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio.
3 Applicazione della convenzione europea del paesaggio nella riserva naturale regionale Monterano (Lazio), a cura di Elio Trusiani	Riserva Naturale di Monterano (tra i Monti della Tolfa e i Monti Sabatini). La Riserva Naturale, dopo un ampliamento dei suoi confini nel 1993, copre circa 1000ha.	Paesaggio di interesse geologico, storico-culturale e ecologico della Tuscia Romana (boschi collinari, foreste vulcaniche con vegetazione tipica e rara, pascoli con una peculiare flora e fauna, Fiume Mignone incluso nel SIC e dal sito archeologico dell'antica città di Monterano).	La ricerca, finalizzata all'applicazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) al processo di pianificazione delle aree naturali protette. Individuare e valutare i paesaggi per analizzarne le caratteristiche, le dinamiche e le pressioni, seguirne le trasformazioni, con attenzione alle popolazioni. - Individuare obiettivi di qualità paesaggistica per il PTPR con riferimento agli ambiti (Paesaggio dell'antica città di Monterano; Paesaggio delle foreste e dei corsi d'acqua; Paesaggio naturale delle colline boscate; Paesaggio dei Monti Angiano e Anginello; Paesaggio delle cave rinaturalizzate; Paesaggio degli arbusti e del pascolo arboreo; Paesaggio collinare dei seminativi; Paesaggio agrario a carattere identitario; Paesaggio antropizzato a carattere agricolo).
4 Mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del paesaggio di Vernazza (Liguria), a cura di Chiara Camalini, Rosalba D'Ondio, Pier Sebastiano Ferranti, Maddalena Franzosi, Emanuele Penna, Ilaria Pierantoni, Andrea Renzi, Massimo Sargolini, Michele Talio, Elio Trusiani	Messa in sicurezza del paesaggio del Torrente Vernazzola e dell'abitato di Vernazza nelle Cinque Terre (risposta al rischio idraulico e nel rispetto dei caratteri paesaggistici dei luoghi).	Paesaggio naturale, rurale terrazzato.	Interventi di mitigazione degli impatti per assicurare una riqualificazione del paesaggio fluviale e delle aree agricole limitrofe, con particolare riferimento al sistema dei terrazzamenti, dominante strutturale e scenica del paesaggio delle Cinque Terre.
5 Le vie dei borghi: da Galliciano a Roghudi vecchio (Calabria), a cura di Daniela Laface, Anna Tatiana Porcino	Paesaggio dell' "Area Grecanica" (Bova Marina, Condofuri, Roghudi Vecchio e Roccaforte dei Greci) dell'Aspromonte.	Paesaggio montano con valore storico-culturale, naturale, rurale e scenico.	Valorizzare e creare una "rete" di collegando tra gli elementi culturali, archeologici ed ambientali e le imprese locali che operano nel settore dei servizi e del turismo. Creazione di quattro percorsi che intersecano tra loro collegano i vari borghi (percorso sportivo con postazioni bike-sharing e punti di sosta; enogastronomico, con i B&B, camping, alberghi, agriturismo e produzioni locali, una rete di ospitalità diffusa e postazioni car-sharing; naturalistico-botanico e panoramico; culturale).
6 Paesaggio e piano: l'esperimento del comune di Budoia (FVG), a cura di Grazia Brunetta	Budoia, Comune di 2576 abitanti e 37 km ² , ai piedi della montagna del Cansiglio nella pedemontana pordenonese. Sperimentazione della Convenzione delle Alpi.	Paesaggio montano.	Costruire le reti ecologiche, promuovere la sostenibilità ed efficienza energetica degli interventi edilizi. Paesaggio come risorsa: il recupero dell'attività agro-silvo-pastorale e il turismo a basso impatto; tutelare i centri antichi - qualità dell'abitare; rafforzare la qualità della forma urbana; promuovere la mobilità sostenibile (progetto "abitanti in rete" e la "via dei bambini"); - porre il paesaggio come riferimento per la disciplina del territorio.
7 Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bertol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento), a cura di Paola Cigalotto, Maria Alberto Manzoni	Paesaggio montano (naturale, rurale e storico-culturale) dell'Alta Valsugana e Bertol con valore turistico (Laghi di Levico e Caldono, Valle dei Mocheni, parte meridionale della catena del Lagorai).	Paesaggio integrato del turismo, del commercio, dei sistemi produttivi, estratto e dello scarto, del welfare.	Strutturare un sistema di rete tra agricoltura, turismo, commercio, industria e artigianato per lo sviluppo territoriale sostenibile e la competitività; sostenere l'agricoltura, la valorizzazione delle aree più svantaggiate, ma ricche di storia e tradizioni, il recupero di culture tradizionali abbandonate, il rilancio di prodotti ormai dimenticati, ponendo un freno alla perdita di opportunità e di valori paesaggistici, culturali e identitari; - coordinare le diverse iniziative settoriali.

Attribuzione testi

Angela Barbanente	.Il PPTR della Regione Puglia
Alessandra Casu	.Sardegna
Aldo Cilli	.Criticità e prospettive per le Città Medie nel progetto di riforma
	.I Comuni Minimi
Donato Di Ludovico	.Il cambiamento
	.Verso le Macro regioni europee
	.Le Agende, un Quadro comparativo
Andrea Santarelli	.La pianificazione nei Comuni montani
Isidoro Fasolino	.Sud
Massimo Gheno	.Nord Est
Carolina Giaimo	.Nord Ovest
Carmen Giannino	.Il cambiamento
	.Piani e politiche Pubbliche
	.Le politiche per le città Metropolitane
	.Le politiche per le città Medie
	.Le politiche per i Comuni Minori
Luigi La Riccia	.Lo stato della pianificazione paesaggistica
Roberta Lazzarotti	.I Centri Storici nei Comuni Minori
Gianpiero Lupatelli	.Le economie dei territori
Roberto Mascarucci	.I Poli Urbani funzionali
Gabriella Negrini	.Aree Protette e Parchi Naturali
Simone Ombuen	.Il cambiamento
	.Sistemi insediativi e polazione
	.Suolo, paesaggio e clima
	.Nuove economie dei territori – I nuovi Piani
	.La Pianificazione Comunale nelle macrogeografiedel Paese
	.Centro Nord
	.Centro Sud
	.La pianificazione comunale: una valutazione di sintesi
	.Città Metropolitane-i caratteri
	.La pianificazione delle Città Metropolitane
	.Le Città Medie
	.La pianificazione delle Città Medie
	.I Comuni Minori
	.La pianificazione nei Comuni Minori
Donato Piccoli	.Il sistema urbanointermedio nelle politiche di coesione
Pierluigi Properzi	.Introduzione
	.Politiche e Piani: una valutazione di sintesi
	.Quadri e Piani Regionali
	.Leggi Regionali
Emma Salizzoni	.Aree Protette e Parchi Naturali
Massimo Sargolini	.Strategia nazionale aree interne
Ignazio Vinci	.Sicilia
Silvia Viviani	.Il Progetto Paese
	.Il rapporto dal territorio per il Progetto Paese
	.Il PIT della Regione Toscana
Angioletta Voghera	.Progetti di Paesaggio. Azione dei Comuni Minori
	.Lo stato della pianificazione paesaggistica
	.Aree Protette e Parchi Naturali
	.La cura e la tutela del territorio: una valutazione di sintesi

Attribuzione Agende Regionali

Piemonte	Carlo Alberto Barbieri, Carolina Giaimo, Mauro Giudice
Valle d'Aosta	Richard Zublena, Carolina Giaimo
Liguria	Franca Balletti, Pierluigi Bolgiani, Silvia Capurro, Alessandro Caruana, Antonio Chirico, Anna Colombo, Arcangelo Merella, Tomaso Lanteri Minet, Andrea Pasetti, Silvia Soppa, Andrea Vergano, Daniele Virgilio
Lombardia	Luca Imberti, Francesca Boeri, Pierluigi Nobile
Provincia di Trento	Giovanna Ulrici, Daria Pizzini
Provincia di Bolzano	Pierguido Morello, Michele Stramandinoli
Veneto	Francesco Sbeti, Franco Alberti, Claudio Perin, Fabio Mattiuzzo
Friuli Venezia Giulia	Eddi Dalla Betta, Mauro Pascoli, Paolo De Clara, Gloria Catto, Daniele Orzan, Marco Marmotti, Marino Pavoni, Patrizia Gridel, Serena Marcolin
Emilia Romagna	Elisa Conticelli, Stefania Proli, Simona Tondelli, Sandra Vecchietti
Toscana	Francesco Alberti, Alessandro Marioni, Chiara Agnoletti
Umbria	Alessandro Bruni, Riccardo Guarnello, Francesco Leombruni, Franco Marini, Marco Storelli, Luca Trepiedi
Marche	Claudio Centanni, Giovanna Rosellini, Achille Bucci, Marinella Topi, Massimo Orciani, Sergio Bugatti, Ludovico Caravaggi, Roberta Angelini, Giovanni Marinelli, Alberto Procaccini, Alessandra Marsili, Gloria Vitali
Lazio	Lucia Fonti, Carmen Giannino, Benedetto Nastasi, Roberto Pallottini, Irene Poli, Chiara Ravagnan
Abruzzo	Donato Di Ludovico, Roberto Mascarucci, Federico D'Ascanio, Emilia Fino, Stefano Mariotti, Donato Piccoli, Andrea Santarelli, Rosalba D'Onofrio, Luana Di Lodovico, Luca Iagnemma, Giulia Taraschi, Francesca Garzarelli, Massimo Palladini
Molise	Luciano De Bonis, Michele Luca Galella, Emilio Natarelli
Campania	Domenico Moccia, Antonio Nigro, Antonia Arena, Corinne Vitale, Ivonne De Notaris, M. Iannucci
Puglia	Carmelo Torre, Fulvio Rizzo, Francesco Rotondo
Basilicata	Lorenzo Rota, Roberto Lo Giudice
Calabria	Domenico Passarelli, Sante Foresta, Cristina Comandè
Sicilia	Paolo La Greca, Ignazio Vinci, Giuseppe Trombino, Marcel Pidalà, Vincenzo Todaro, Annalisa Giampino
Sardegna	Enrica Campus, Alessandra Casu, Enrico Alfonso Corti, Vincenzo Cossu, Francesco Dettori, Costantino Manca, Italo Meloni, Fausto Alessandro Pani, Verdina Satta, Corrado Zoppi

Box

Cap.2Finanza Immobiliare	<i>Simone Ombuen</i>
Cap.2Fiscalità locale	<i>Simone Ombuen</i>
Cap.3Le smart City	<i>Gianluca Cristoforetti</i>
Cap.3Odg XXIX Congresso Inu Cagliari	<i>Silvia Capurro, Francesco D. Moccia, L. Pingitore, A. Rumor, C.A. Barbieri</i>
Cap.3L'Europa delle Città – i telai infrastrutturali	<i>Donato Di Ludovico</i>
Cap.4I progetti delle città – Urbanpromo	<i>Stefano Stanghellini, Sergio Copiello, Pietro Bonifaci Marichela Sepe</i>
Cap.4Agenda urbana	<i>Pietro Garau</i>
Cap.4Habitat III	<i>Rocío Pérez Campaña</i>
Cap.5L'Osservatorio del Paesaggio	<i>Massimo Sargolini, Ilenia Pierantoni</i>
Cap.5Analisi per regione della strategia nazionale aree interne	<i>Luana Di Lodovico, Andrea Santarelli</i>
Cap.5La Pianificazione nelle aree a rischio	<i>Sandro Fabbro</i>
Cap.6Legislazione nazionale ed indirizzo e leggi di settore	

Autori Casi studio pubblicati nel volume in allegato "Rapporto dal Territorio 2016 - Materiali"

- Caso 1 - Piano di gestione e progetto di valorizzazione paesaggistica per la riserva naturale statale abbazia di Fiastra (Marche),
di Ilenia Pierantoni, Massimo Sargolini.
- Caso 2 - Riqualificazione della via Francigena nel comune di Montefiascone (Lazio)
di Elio Trusiani, Emanuela Biscotto.
- Caso 3 - Applicazione della convenzione europea del paesaggio nella riserva naturale regionale Monterano (Lazio)
di Elio Trusiani.
- Caso 4 - Mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del paesaggio di Vernazza (Liguria)
di Chiara Camaioni, Rosalba D'Onofrio, Pier Sebastiano Ferranti, Maddalena Franzosi, Emanuele Penna, Ilenia Pierantoni, Andrea Renzi, Massimo Sargolini, Michele Talia, Elio Trusiani.
- Caso 5 - Le vie dei borghi: da Galliciano a Roghudi vecchio (Calabria)
di Daniela Laface, Anna Tatiana Porcino.
- Caso 6 - Paesaggio e piano: l'esperimento del comune di Budoia (FVG)
di Paola Cigalotto e Maria Alberta Manzoni
- Caso 7 - Progetti di paesaggio nel piano stralcio del commercio e nel Ptc Alta Valsugana e Bersntol per la promozione territoriale dei piccoli comuni (Provincia di Trento)
di Grazia Brunetta